

Economia

# Malpensa sta tornando a crescere. Da sola



Sea, la società che gestisce gli aeroporti di Malpensa e di Linate, crede fermamente nel futuro di Malpensa. E continua ad investire nonostante il momento di crisi del mercato.

**"M**a come, si parla di crisi ma qui è un brulicare di cantieri!". E' quanto capita di sentir dire a chi si reca a Malpensa e vede i lavori in corso, dentro e fuori il sedime aeroportuale. Ed è l'effetto della decisione di Sea, la società che gestisce le due aerostazioni di Malpensa e Linate di non rassegnarsi alle difficoltà del momento, e piuttosto di investire sul futuro.

*"Gli elementi di difficoltà di Malpensa - spiega il Presidente di Sea **Giuseppe Bonomi** - sono tutti esogeni, dipendono cioè da fattori esterni. Il primo è il cosiddetto dehubbing di Alitalia, la decisione cioè di tale vettore di non considerare più Malpensa come un proprio hub. Ciò ha portato ad una situazione singolare: dal 31 marzo 2008 Malpensa non ha più un vettore di riferimento sulla cui attività di medio-lungo raggio poter basare il proprio sviluppo. Il secondo: la crisi economica che sta interessando i mercati mondiali dall'autunno dello scorso anno e che ha provocato una*

*notevole contrazione della movimentazione, di passeggeri e di merci".*

Il traffico è diminuito dovunque e a Malpensa in modo particolare a causa della ricordata decisione Alitalia. Ciononostante, se si considerano i dati di traffico di Malpensa e di altri aeroporti in Italia e in Europa, ci si accorge che, al netto della quota di traffico precedentemente rappresentata dalla compagnia tricolore, Malpensa sta reggendo meglio di altri. *"Non c'è da stupirsi - commenta **Michele Graglia**, Presidente dell'Unione Industriali varesina -. Abbiamo sempre sostenuto che Malpensa ha potenzialmente tutti i numeri per svilupparsi perchè qui c'è il mercato e che, conseguentemente, la scelta di Alitalia di basarsi su Fiumicino ci era sembrata autolesionista. Infatti, nell'attuale momento di crisi, Fiumicino è in flessione nonostante il trasferimento dei voli Alitalia precedentemente basati su Malpensa."* Che il mercato sia qui, nel bel mezzo del Settentrione italiano, a pochi



chilometri da Milano e dalla Svizzera, lo sa bene anche la Sea. Che, infatti, ha deciso di reagire al dehubbing con un piano industriale 2009-2016 che prevede forti investimenti, con l'obiettivo di arrivare a servire circa 50 milioni di passeggeri annui alla fine del triennio.

"E' un piano da 1.400 milioni di euro di investimenti dentro il sedime aeroportuale - riferisce Giuseppe Bonomi - che fanno seguito

**Lavori sulle piste e dentro l'aerostazione. La terza pista e il grande albergo vicino al Terminal 1.**

ai 523 milioni del 2007 e ai 100 milioni del 2008, tutti interamente finanziati da Sea. Oltre a ciò, stiamo

pazientemente intessendo accordi con altri vettori per sostituire la quota di traffico non più coperta da Alitalia. Lufthansa ha deciso di costituire addirittura un'apposita società, Lufthansa Alitalia, per significare la volontà di considerare Malpensa come uno dei propri hub alla stregua di Francoforte, Monaco, Zurigo, Easyjet ha molto allargato la proprio attività appoggiandosi sul Terminal 2 e sono stati stretti accordi di partnership con altri diversi vettori che operano su tratte nazionali, europee e internazionali". "E oggi - conclude - abbiamo un assetto migliore rispetto al 31 marzo 2008, data del dehubbing: abbiamo recuperato grazie alle altre compagnie 3,1 milioni di passeggeri rispetto ai 7,8 milioni persi per il venire meno di Alitalia. Inoltre, siamo riusciti a tenere il conto economico in

### Incrementi di capacità passeggeri con 3° pista Terminal 1

	Attuali	Futuri	%
Banchi check-in	226	301	+33%
Gates	63	20	94
Bridge	30	+49%	+50%
Sicurezza partenze	16	28	+75%
Sicurezza transiti	15	19	+27%
Controllo passaporti	10	18	+80%
Caroselli BHS arrivi	10	13	+30%

## LA REGIONE RICONOSCE IL NETWORK AEROSPAZIALE LOMBARDO

Primo obiettivo centrato per il "Comitato Promotore del Distretto Aerospaziale Lombardo". A inizio agosto sono state emanate le graduatorie con i progetti meritevoli di accedere ai fondi messi a disposizione dal **Programma DRIADE**, varato dalla Regione Lombardia per supportare l'emersione di sistemi produttivi attualmente non istituzionalmente riconosciuti. Tra i vincitori, al primo posto, c'è quello presentato dal Comitato nato su iniziativa dell'Unione Industriali della Provincia di Varese e che coinvolge otto imprese dell'industria aerospaziale lombarda. In sostanza, con questo atto, la Regione ha riconosciuto la vitalità del sistema produttivo aerospaziale e l'esistenza di un network capace di creare sviluppo e ricchezza per l'intero territorio.

Le risorse che arriveranno tramite i fondi messi a disposizione del Bando DRIADE serviranno ora al network - che oltre al Comitato conta anche istituzioni pubbliche, università e altre associazioni di categoria - per mettere in piedi un'attività di promozione, di marketing e di progettualità comune del sistema produttivo nel suo complesso. Rinsaldando le fila attraverso una piattaforma che avrà come suo punto di riferimento un nuovo portale Internet già in via di progettazione. Non solo, ora la sfida sarà quella di ampliare il network coinvolgendo anche altre imprese nel progetto. A questo fine è partita in questi giorni una campagna di adesione al Comitato Promotore.

*"L'ampliamento del nostro nucleo di lavoro - spiega il Presidente del Comitato Promotore del Distretto Aerospaziale Lombardo, **Giorgio Brazzelli** - si rivolgerà soprattutto alle piccole e medie imprese, a testimonianza del fatto che i player importanti di questo settore presenti in Lombardia, e con nomi conosciuti in tutto il mondo, condividono i loro successi con la capacità della fitta rete di subfornitura".*

*equilibrio e nel 2008 abbiamo ridotto il costo del lavoro del 9%, rispetto al 2007, senza un'ora di sciopero".*

Per quanto riguarda, in particolare, gli investimenti infrastrutturali, Sea ha acquisito 350 ettari di nuove aree per ampliare del 30% il sedime di Malpensa, prevede di realizzare la terza pista, di ampliare Cargo

**Sea ha acquisito 350 ettari di nuove aree per ampliare del 30% il sedime di Malpensa.**

City, di costruire un nuovo polo logistico. Opere che fanno seguito a quelle realizzate nel recente passato, perchè gli investimenti, a Malpensa, non si sono mai fermati: lavori sulle piste; raccordo Sud (2.500 m di lunghezza

con realizzazione di due sovrappassi ferroviari di 140 m ognuno in grado di sostenere anche aeromobili di grandi dimensioni) per ottenere incrementi della capacità aeroportuale evitando gli attraversamenti delle piste; nuovi parcheggi; ampliamento del Terminal 2; grande albergo nei pressi del Terminal 1, di prossima apertura (427 camere, 2 ristoranti, 1 centro benessere, 1 centro congressi con sala di 2.000 mq e 700 posti di capienza); completo restyling di 2 sale Vip presso gli imbarchi Schengen ed extra-Schengen.

*"Tutto ciò - spiega ancora Bonomi - è il presupposto per un nuovo salto nello sviluppo di Malpensa. Il traffico aereo è in espansione e dal 2015 in Europa ci sarà un problema di capacità aeroportuale perchè molte aerostazioni saranno sature". Ecco spiegata la*

ragione di investire oggi nonostante il momento di difficoltà dell'economia mondiale, con l'occhio però al futuro. Quello che lo stesso Bonomi chiama "virtuoso strabismo manageriale": un occhio al quotidiano, l'altro al dopo.

Mauro Luoni

■ [www.sea-aeroportimilano.it](http://www.sea-aeroportimilano.it)



**MALPENSA IS BEGINNING TO GROW AGAIN. ALONE**

*If we look at traffic data for Malpensa and other Italian and European airports we can see that Malpensa is bearing up better than others, net of the quota previously applying to the tricolour airline. "There's nothing surprising in this - comments **Michele Graglia**, President of the Industrialists Union of Varese - We have always maintained that Malpensa has all the potential needed to develop as the market is here and so the choice made by Alitalia to base itself at Fiumicino seemed self-defeating to us. Indeed, in the current crisis, Fiumicino is falling despite the transfer there of Alitalia flights previously based at Malpensa". That the market is here, right in the middle of the Italian North, only a few kilometres distant from Milan and Switzerland, Sea too knows full well. Indeed, it has decided to react to the dehubbing with an industrial plan for 2009-2016 with major investments aimed at being able to serve around 50 million passengers a year by the end of the three year period.*